

Il Rendiconto Economico al 31.12.2013 espone:

Tab. n. 27 – Prospetto costi e ricavi del Padiglione Italia (mgl di euro)

COSTI		RICAVI	
COSTI DELLA PRODUZIONE		VALORE DELLA PRODUZIONE	
<u>Acquisti di beni</u>		<u>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</u>	300.000
Totale	58.725,40		
		DISAVANZO	1.754.060,31
<u>Costi per servizi</u>			
Totale	648.032,19		
<u>Costi per il personale</u>			
Totale	1.249.727,43		
<u>Ammortamenti e svalutazioni</u>			
Totale	32.392,25		
<u>Oneri diversi di gestione</u>			
Totale	65.183,04		
TOTALE COSTI	2.054.060,31		

Fonte: Expo 2015

Va evidenziato, in proposito, che il disavanzo, determinato per circa il 50% dai costi del personale, è in funzione dello scarso valore dei ricavi, atteso che le prime rilevanti sponsorizzazioni si sono realizzate nel 2014, in ciò conformandosi al *trend* societario, che ha previsto la maggiore concentrazione dei costi anteriormente all'evento.

La gestione economica del Padiglione Italia confluisce nel bilancio della Società, seguendo le relative classificazioni ed i medesimi criteri contabili in materia di immobilizzazioni, risconti e copertura del disavanzo di gestione.

I costi per servizi e per oneri diversi di gestione conseguono alle funzioni istituzionalmente attribuite al Commissario generale di sezione per il Padiglione Italia, che ospita i Padiglioni regionali italiani e realizza il Palazzo Italia, il Cardo e l'area circostante: esse sono definite⁶⁸ quali funzioni di coordinamento delle attività di realizzazione e di gestione del Padiglione Italia, affidate alla Società⁶⁹, oltre che al coordinamento della gestione degli spazi espositivi nei quali si dispiegherà la presenza dell'intero sistema Italia, con particolare riferimento alla presenza degli espositori e alle attività commerciali che si svolgeranno all'interno dell'area, ivi compresi i contenuti dell'area medesima, oltre ad essere responsabile degli adempimenti previsti in capo ai Commissari di sezione dei Paesi partecipanti.

⁶⁸ art. 2 DPCM 03.08.2012

⁶⁹ art. 1 DPCM 09.10.2012

Il Piano Industriale⁷⁰ 2013-2015 del Padiglione Italia prevede, in sintesi:

Tab. n. 28 – Investimenti in opere infrastrutturali (mln di euro)

INVESTIMENTI IN OPERE INFRASTRUTTURALI			
Fonti	62,8	Impieghi	62,8
Stato	39,8	Costruzione opere e allestim.	60,1
Soci/Enti locali	23,0	Importi a copertura spese di gestione	2,7

Fonte: Expo 2015

Tab. n. 29 – Ricavi e costi per l'organizzazione e gestione dell'evento (mln di euro)

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELL'EVENTO	
Ricavi di gestione	27,4
Costi di gestione	30,1

Fonte: Expo 2015

Tab. n. 30 – Dettaglio utilizzo dei contributi pubblici (mln di euro)

DETTAGLIO UTILIZZO CONTRIBUTI PUBBLICI	
Costi totali (costruzione e gestione)	90,2
Ricavi a CE	- 27,4
Utilizzo contributi	2,7 copertura perdite
	60,1 opere
	62,8

Fonte: Expo 2015

Tab. n. 31 – Profilo temporale dei contributi pubblici (mln di euro)

Profilo temporale contributi pubblici					
0,1	2,0	0,7	30,9	Contributi in c. esercizio	2,8
				Contr. su opere a c/economico	30,9
				tot.	33,7
2012	2013	2014	2015		

Fonte: Expo 2015

⁷⁰ Come già anticipato (v. nota 39) il termine "Piano Industriale" non appare appropriato per un soggetto che non ha autonomia giuridica e di spesa, dovendosi intendere sostanzialmente come un Budget e, per la parte consuntiva, un rendiconto finanziario.

Il Piano Industriale, aggiornato al 02.10.2014, prevede:

Tab. n. 32 – Investimenti in opere infrastrutturali per fonti e impieghi (mln di euro)

INVESTIMENTI PER OPERE INFRASTRUTTURALI					
FONTI:	P.I.	Agg.to	IMPIEGHI	P.I.	Agg.to
	10.02.14	02.10.14		10.02.14	02.10.14
Stato	39,8	39,8	PadIt	49,8	53,7
Altri Soci	23,0	23,0	IT	-	7,9
Sponsor	5,2	10,5	Personale	1,4	1,2
Partecipaz.					
UE	3,0	3,0	Impianti	-	2,0
Sponsor			Allestim.	16,0	15,5
Istituzioni	3,3	13,1	Albero Vita	6,0	8,0
			Corners	1,2	1,1
TOTALE	74,4	89,4	TOTALE	74,4	89,4

Fonte: Expo 2015

Tab. n. 33 – Ricavi e costi di organizzazione e gestione dell'evento (mln di euro)

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EVENTO					
Ricavi	P.I.	Agg.to	Costi gestione	P.I.	Agg.to
	10.02.14	02.10.14		10.02.14	02.10.14
Ulteriori					
Da Istituz	9,2	12,7	Comunicaz	2,9	2,5
Sponsor	18,2		Eventi	11,0	6,5
Royalties	1,1	1,4	Gestione sponsor	2,7	2,2
Espositori	-	1,7	Personale	6,9	7,8
Vend spazi	-	1,5	Utilities	0,9	1,0
Video					
Merchandising	-	0,1	Royalties F&B	1,1	1,0
Vik comunicaz	-	0,5	Altri costi gest,	12,7	12,0
TOTALE	38,5	33,1	TOTALE	38,2	33,0
RISULTATO NETTO GESTIONALE				0,3	0,1

Fonte: Expo 2015

CAPITOLO IV

Bilancio di esercizio 2013

Il bilancio di esercizio 2013 è stato redatto secondo i criteri stabiliti dall'articolo 2423 C.C. e nel rispetto dei principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili raccomandati dalla Consob, integrati ed aggiornati dai documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli elaborati contabili sono corredati dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale⁷¹, dalla Nota Integrativa, dalle relazioni della Società di Revisione e dalle deliberazioni di approvazione dell'Assemblea degli azionisti.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività, nel presupposto dell'immutato sostegno finanziario da parte dei Soci, anche per quanto riguarda le spese d'esercizio della società, e sulla base della definitiva approvazione del Dossier di Registrazione da presentare al BIE entro il 30 aprile 2010⁷².

4.1 – Bilancio di esercizio 2013 - Forma e contenuto

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, è stato approvato il 6 maggio 2014, sulla base della proposta di bilancio approvata dal Consiglio di Amministrazione il 1° aprile 2014, secondo quanto prescritto dal comma 2 dell'art. 2364 del C.C.⁷³

Gli schemi di bilancio approvati dal Consiglio di Amministrazione, Stato patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto finanziario, quest'ultimo redatto per variazioni dei flussi di cassa generati dalle attività operative ed extra-operative, sono corredati dalle relazioni del Collegio sindacale e della società di revisione.

⁷¹ Ai sensi dell'art. 2429, comma 3, del codice civile, il Collegio sindacale ha, conclusivamente, dichiarato: *"considerando le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato del controllo contabile, sintetizzate nella relazione di revisione del bilancio, riteniamo ragionevolmente che non sussistano motivi ostativi all'approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31.12.2011 (e al 31.12.2012) e, dunque, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio, così come redatto dagli Amministratori, segnalando ai Soci l'inderogabile e costante esigenza di supporto finanziario della Società sia per la copertura delle perdite di gestione sia per la realizzazione delle opere in progetto"*.

⁷² L'approvazione definitiva è avvenuta da parte del BIE il 24 novembre 2010.

⁷³ Testualmente il comma 2 del citato articolo: *"L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, entro il termine stabilito dallo statuto e comunque non superiore a 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Lo statuto può prevedere un termine maggiore, comunque non superiore a 180 giorni nel caso di società tenute al bilancio consolidato ovvero quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società; in questi casi gli amministratori segnalano nella relazione prevista dall'art. 2428 le ragioni della dilazione."*

L'ente ha applicato, conformemente con la normativa vigente⁷⁴, il principio di coerenza nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati nel bilancio precedente.

Gli Amministratori hanno ottenuto il consenso dal Collegio sindacale all'iscrizione dei costi capitalizzati nell'attivo dello Stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile⁷⁵.

Inoltre, per la redazione dello schema di bilancio e dei suoi allegati, sia la relazione del collegio sindacale, redatta ai sensi del comma 2 dell'art. 2429 del C.C., che la relazione della società di revisione, redatta ai sensi dell'articolo 13 dell'Atto Costitutivo⁷⁶, convalidano la rispondenza alle norme che ne disciplinano i criteri di elaborazione.

In occasione dell'approvazione del progetto di bilancio, la struttura competente della Società ha fornito i chiarimenti richiesti nel corso dell'esame dei documenti di bilancio, con particolare riferimento alla corretta applicazione dei criteri sulle immobilizzazioni (le capitalizzazioni, iscrivendo nell'attivo dello stato patrimoniale oneri di competenza dell'esercizio che altrimenti andrebbero in conto economico, implicano un miglioramento dei risultati, e pertanto i criteri applicativi vanno sottoposti a puntuale verifica), alla compatibilità della collocazione di alcune voci riconducibili al costo del lavoro, in riferimento alla deducibilità fiscale dei relativi oneri secondo la competenza economica, agli accantonamenti sul fondo per rischi, alle partnership, nonché all'analisi di alcuni indennizzi.

In seguito a successivi approfondimenti, è risultato necessario apportare, per la predisposizione del prossimo bilancio, alcune azioni correttive per migliorare la chiarezza delle classificazioni e, quindi, delle informazioni, con particolare riferimento ad alcune voci di costo.

4.2 – BILANCIO 2013 - Stato patrimoniale

4.2.1 L'attivo

Il valore dell'attivo patrimoniale, la cui composizione è riportata nella tabella che segue, è aumentato considerevolmente passando da € 320,2 milioni di euro nel 2012 a 689,7 milioni di euro nel 2013, pari a un incremento percentuale di 115,41 punti,

⁷⁴ Art. 2423 bis del C.C.

⁷⁵ Testualmente: "I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale possono essere iscritti nell'attivo con il consenso, ove esistente, del collegio sindacale e devono essere ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati".

⁷⁶ La norma più generale rimanda al comma 1 dell'art. 2409 bis del C.C.

dovuto all'aumento di tutte le macro voci quali le immobilizzazioni immateriali (+3,70%), quelle materiali (+168,68%), i crediti (+183,65%) e, infine, le disponibilità liquide (+86,18%).

Tabella n. 34 – Attività dello SP (in euro) nel triennio 2011 -2013 con variazioni percentuali

ATTIVITA'	2011	2012	Var % 2012/11	2013	Var % 2013/12
Crediti verso lo Stato ed altri enti pubblici per la partec.al patrimonio iniziale					
Immobilizzazioni					
Immobilizzazioni immateriali					
- costi di impianto e ampliamento	503.969	334.995	-33,53	166.020	-50,44
- costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	2.714.735	5.000.809	84,21	5.150.224	2,99
- diritti di brevetti ind. e utilizz. opere ing.	0	126.889	100,00	84.593	-33,33
- concessione, licenze, marchi e diritti	97.701	1.816.565	1.759,31	2.187.887	20,44
- altre	799.829	4.413.253	451,77	4.536.870	2,80
Totale imm.ni Immateriali	4.116.234	11.692.511	184,06	12.125.594	3,70
Immobilizzazioni materiali					
- impianti e macchinari	23.266	20.294	-12,77	16.100	-20,67
- immobilizzazioni in corso e acconti	17.929.525	100.533.034	460,71	271.154.325	169,72
- altri beni	874.462	1.074.414	22,87	1.877.958	74,79
Totale imm.ni materiali	18.827.253	101.627.742	439,79	273.048.383	168,68
Immobilizzazioni finanziarie imprese collegate	-	-		200.000 200.000	
Totale immobilizzazioni	22.943.487	113.320.253	393,91	285.373.977	151,83
Attivo circolante					
Rimanenze	-	-		-	
Crediti					
- vs. clienti	739.022	7.557.406	922,62	41.287.203	446,31
- tributari	3.740.521	12.071.542	222,72	14.512.683	20,22
- vs. altri	126.778	96.858	-23,60	152.435	57,38
- vs. altri oltre 12 mesi	0	0	0,00	0	0,00
Totale crediti	4.606.321	19.725.806	328,23	55.952.321	183,65
Disponibilità liquide					
- depositi bancari e postali	53.907.605	186.888.964	246,68	347.955.657	86,18
- denaro e valori in cassa	6.169	5.013	-18,74	10.175	102,97
Totale disponibilità liquide	53.913.774	186.893.977	246,65	347.965.832	86,18
Totale attivo circolante	58.520.095	206.619.783	253,07	403.918.153	95,49
Ratei e risconti	82.876	226.877	173,75	380.088	67,53
Totale attività	81.546.458	320.166.913	292,62	689.672.218	115,41

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti dai dati del Bilancio Expo 2015

In particolare, l'incremento delle immobilizzazioni immateriali, cresciute da 11.692,51 mgl di euro nel 2012 a 12.125,59 mgl nel 2013, è dovuto all'aumento del valore delle concessioni, delle licenze, dei marchi e dei diritti, passati da 1.816,56 mgl di euro a 2.187,89 mgl nel 2013⁷⁷, nei quali sono ricompresi le spese per le licenze d'uso dei sistemi di elaborazione dati, pari a 1.127 mgl di euro e il costo di acquisizione della seconda tranche di proprietà superficiaria dei fabbricati insistenti nelle aree di proprietà della Arexpo, paria 122 mgl di euro

Le altre immobilizzazioni immateriali sono aumentate da 4.413,25 mgl di euro nel 2010 a 4.536,87 mgl di euro nel 2013, pari a incremento, in termini percentuali, di 2,80 punti e include, principalmente, le spese per il software.

Il fondo ammortamento relativo alle sole immobilizzazioni immateriali ammonta, al 31 dicembre 2013, a 11.178,77 mgl di euro, in aumento (+108,57%⁷⁸) rispetto a 5.359,64 mgl di euro del 2012.

Le immobilizzazioni materiali sono aumentate passando da 101.627,74 mgl di euro nel 2012 a 273.048,38 mgl nel 2013 pari, in termini percentuali, a +168,68 punti, a causa dell'incremento delle immobilizzazioni materiali in corso e acconti, aumentate da 100.533,03 mgl di euro a 271.154,32 mgl di euro nel 2013 (+169,72%) voce questa che include, tra le altre, per il 62,92% (era il 76,64% nel 2012) del suo intero ammontare, i costi per la risoluzione delle interferenze e della piastra⁷⁹ e per l'aumento della voce altri beni (+74,79%), dovuto alla realizzazione delle statue di abbellimento del sito⁸⁰.

Il fondo ammortamento delle immobilizzazioni materiali ammonta, nel 2013, a 2.015 mgl di euro, quasi raddoppiato rispetto ai 1.102 mgl del 2012.

Nelle tabelle che seguono sono illustrati la consistenza delle immobilizzazioni materiali e del fondo ammortamento nel biennio 2012-2013, i crediti per tipologia nel biennio 2012-2013, con variazioni ed incidenze, nonché la composizione dello Stato Patrimoniale.

⁷⁷ Al netto del fondo ammortamento pari, al 31 dicembre 2013, a 1.575.797 euro

⁷⁸ Dato ottenuto confrontando il valore nel 2013 (11.178.773 euro) con quello del 2012 (5.359.636 euro).

⁷⁹ I costi per la risoluzione delle interferenze e della piastra sono stati, nel 2013, pari a 170.621 mgl di euro. Essi comprendono anche le spese per il personale, sia dipendente che a progetto, per lo svolgimento delle attività dell'Ufficio Piano, per lo sviluppo del tema e dell'innovazione tecnologica del sito espositivo e per il Padiglione Italia.

⁸⁰ Si tratta della realizzazione delle statue "Omenoni" e "Arcimboldo" nonché della struttura "Agorà" e dei nuovi portabandiera per il "Boulevard delle Bandiere".

Tabella n. 35 – Consistenza delle imm.ni materiali e del fondo ammortamento nel biennio 2012-2013
(importi in euro)

	Costo originario 31 dicembre 2012	Consistenza del fondo ammortamento al 31 dicembre 2012	Movimenti nell'esercizio 2012	Accantonamenti nel corso dell'esercizio 2012	Consistenza del fondo ammortamento al 31 dicembre 2013	Costo originario 31 dicembre 2013 (al netto del fondo)
Impianti e macchinari	66.194	45.901	6.752	10.946	56.847	16.099
Altri beni	2.131.241	1.056.828	1.705.293	901.749	1.958.577	1.877.957
Imm.ni in corso e acconti	100.533.034		170.621.291			271.154.325
Totale	102.730.469	1.102.727	172.333.336	912.695	2.015.422	273.048.383

Fonte: Nota Integrativa al Bilancio 2013

L'attivo circolante è aumentato passando da 206.619,78 mgl di euro nel 2012 a 403.918,15 mgl di euro nel 2013 a causa del considerevole aumento delle disponibilità liquide depositate presso la Banca d'Italia e altri istituti di credito, sia in termini assoluti, con un incremento di 161.071,86 mgl di euro, da 186.893,98 mgl di euro nel 2012 a 347.965,83 mgl di euro nel 2013, che in percentuale, pari a 86,18 punti.

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono riportati al netto del fondo di svalutazione. Essi sono aumentati sia in termini assoluti, da 19.725,81 mgl di euro nel 2012 a 55.952,32 mgl di euro nel 2013, con un incremento di 36.226,52 mgl di euro, che percentuali, con un aumento del 183,65%.

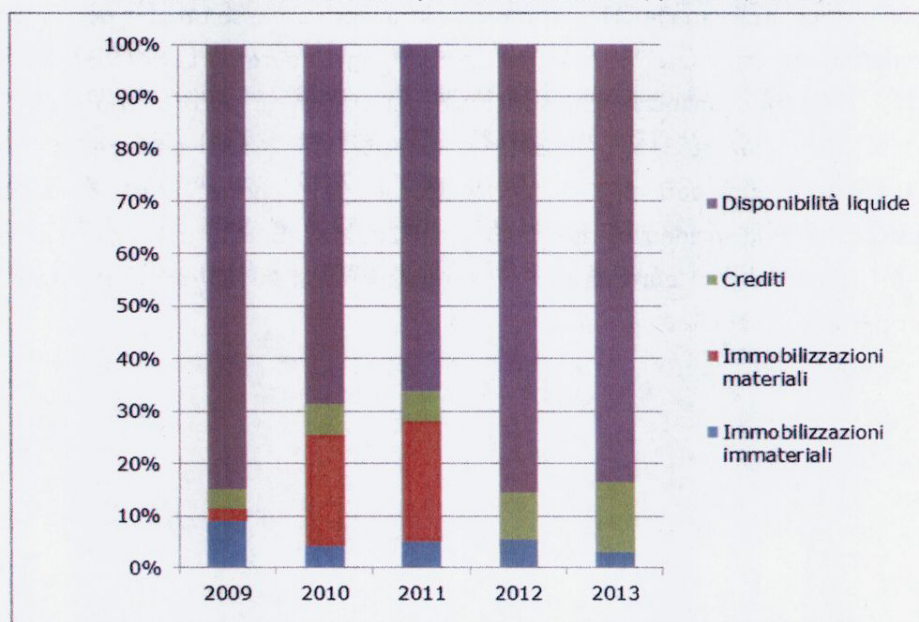
In particolare, i maggiori incrementi, sia in termini assoluti che percentuali, si sono registrati per crediti verso clienti (33.729,80 mgl di euro pari al 446,31% rispetto al 2012), che hanno un'incidenza, sul totale dei crediti, di poco inferiore al doppio rispetto al 2012 (da 38,31% nel 2012 a 73,79% nel 2013), per crediti tributari (2.441,14 mgl di euro pari al 20,22% rispetto al 2012) che, invece, hanno più che dimezzato la propria incidenza, da 61,20% nel 2012 a 25,94% nel 2013 e ai crediti verso altri (55,57 mgl di euro pari al 57,38% rispetto al 2012), come riportato nella tabella riportata di seguito.

Tabella n. 36 – Crediti per tipologia nel biennio 2012-2013 con variazioni e incidenze (importi in euro)

	2012	Inc. % 2012	2013	Var. ass. 2013/12	Var % 2013/12	Inc. % 2013
Crediti vs. clienti						
Crediti per sponsorizzazioni	6.156.306	31,21	21.143.338	14.987.032	243,44	37,79
Crediti per rental fee	0	0,00	5.368.000	5.368.000	0,00	9,59
Altri ricavi	604	0,00	31.461	30.857	5.108,77	0,06
Crediti per riaddebiti costi trasferita del personale	1.158	0,01	1.158	0	0,00	0,00
Fatture da emettere	1.400.496	7,10	14.744.404	13.343.908	952,80	26,35
Totale	7.558.564	38,32	41.288.361	33.729.797	446,25	73,79
Fondo svalutazione crediti	1.158	0,01	1.158	0	0,00	0,00
Totale netto	7.557.406	38,32	41.287.203	33.729.797	446,31	73,79
Crediti tributari						
Erario c/ IVA	8.689.582	44,05	2.837.142	-5.852.440	-67,35	5,07
Iva in compensazione	3.224.064	16,34	11.397.190	8.173.126	253,50	20,37
Erario c/Irap	157.896	0,80	278.351	120.455	76,29	0,50
Totale crediti tributari	12.071.542	61,20	14.512.683	2.441.141	20,22	25,94
Crediti vs. altri						
Ritenute su interessi attivi	53.014	0,27	54.039	1.025	1,93	0,10
Altri crediti verso dipendenti	2.520	0,01	-3.979	-6.499	-257,90	-0,01
Depositi cauzionali	24.368	0,12	76.555	52.187	214,16	0,14
Anticipi a fornitori	0	0,00	0	0,00	0,00	0,00
Crediti verso dipendenti per abbonamento ATM	14.012	0,07	26.020	12.008	85,70	0,05
Crediti diversi	2.944	0,01	-200	-3.144	-106,79	0,00
Totale crediti vs. altri	96.857	0,49	152.435	55.577	57,38	0,27
Totale complessivo	19.725.806	100,00	55.952.321	36.226.515	183,65	100,00

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati di bilancio Expo 2015

Grafico n. 3 – Incidenza delle componenti l'attivo dello SP, per anno, dal 2009



4.2.2 Il passivo

Nel corso del 2013 si è confermata la tendenza, già riscontrata nei precedenti esercizi, al ricorso al capitale di terzi. I debiti, verso fornitori, tributari, verso istituti previdenziali e di varia natura, sono aumentati, passando da 51.243,55 mgl di euro nel 2012 a 114.445,97 mgl di euro nel 2013 con un incremento percentuale, rispetto all'anno precedente, pari al 123,34%.

Il maggior incremento, sia in termini assoluti che percentuali, si è verificato per i debiti verso fornitori, da 47.447,82 mgl di euro nel 2012 a 109.596,49 mgl di euro nel 2013 (+130,98%), determinati, così come per gli altri debiti, passati da 2.307,39 mgl di euro nel 2012 a 3.234,27 mgl di euro nel 2013 (+40,17%) e per quelli verso istituti previdenziali, i quali sono passati da 615,47 mgl di euro nel 2012 a 746,66 mgl di euro nel 2013 (+21,32%), da un generale incremento dell'attività dell'Ente per la costruzione del sito espositivo.

Il fondo per rischi e oneri, costituito per far fronte alle probabili passività derivanti da contenziosi legali e giuslavoristici, la cui consistenza, al 31 dicembre 2012 era di 97,16 mgl di euro, non è stato utilizzato, ma incrementato di 9.130⁸¹ mgl di euro risultando pari, al 31 dicembre dell'anno successivo, a 9.227,16 mgl di euro. Nonostante le perdite economiche verificatesi sin dall'inizio dell'attività⁸², il capitale proprio, rappresentato dal patrimonio netto, è aumentato, passando da 47.939,46 mgl di euro nel 2012 a 60.995,86 mgl di euro nel 2013 (+27,24%) con un incremento, in termini assoluti, pari a 13.056,39 mgl di euro rispetto al 2012 (su base triennale, 2011-2013, pari a 47.517,03 mgl di euro, pari a 321,28%).

L'aumento del Patrimonio Netto, nonostante le perdite, è dovuto ai contributi dei soci in conto capitale, tra le 'altre riserve'.

⁸¹ Così suddivisi: 750 mgl di euro per far fronte ai giudizi già promossi avverso la società e 8.380 mgl di euro per rischi derivanti da contenziosi con il personale.

⁸² Le perdite economiche sono state: 8.373,53 mgl di euro nel 2009; 10.466,29 nel 2010; 4.161,35 nel 2011; 2.389,36 nel 2012.

Tabella n. 37 – Passività dello SP (in euro) nel triennio 2011-2013 con variazioni percentuali

PASSIVITA'	2011	2012	Var % 2012/11	2013	Var. ass. 2013/12	Var % 2013/12
PATRIMONIO NETTO						
Capitale sociale	10.120.000	10.120.000	0	10.120.000	0	0
Altre riserve distintamente indicate	27.359.997	63.209.997	131,03	83.689.997	20.480.000	32,4
Perdite portate a nuovo	18.839.821	23.001.172	22,09	25.390.534	2.389.362	10,39
Perdita d'esercizio	4.161.351	2.389.362	-42,58	7.423.607	5.034.245	210,69
TOTALE PATRIMONIO NETTO	14.478.825	47.939.463	231,1	60.995.856	13.056.393	27,24
T.F.R. DEL LAVORO SUBORDINATO	713.154	854.981	19,89	1.154.788	299.807	35,07
FONDI PER RISCHI E ONERI					0	
Altri	111.912	97.157	-13,18	9.227.157	9.130.000	9.397,16
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI e T.F.R.	111.912	952.138	750,79	10.381.945	9.429.807	990,38
DEBITI					0	
- acconti	109		-100		0	0
- vs. fornitori	8.468.000	47.447.825	460,32	109.596.494	62.148.669	130,98
- tributari	398.980	872.872	118,78	868.546	-4.326	-0,5
- vs. istituti previdenziali	397.233	615.466	54,94	746.661	131.195	21,32
- altri debiti	2.029.444	2.307.386	13,7	3.234.272	926.886	40,17
TOTALE DEBITI	11.293.766	51.243.549	353,73	114.445.973	63.202.424	123,34
RATEI E RISCONTI	54.948.804	220.031.763	300,43	503.848.444	283.816.681	128,99
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	81.546.461	320.166.913	292,62	689.672.218	369.505.305	115,41
CONTI D'ORDINE					0	
Altri conti d'ordine	322.410	163.124.214	50.495,27	285.344.241	122.220.027	74,92
TOTALE CONTI D'ORDINE	322.410	163.124.214	50.495,27	285.344.241	122.220.027	74,92

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati di bilancio Expo 2015

4.2.3. I contributi dei soci

I contributi complessivi da parte dei soci destinati al patrimonio netto (capitale sociale e riserve, anche straordinarie) e non solo (risconti passivi per contributi su opere e contributi in c/esercizio) ammontano, al 31 dicembre 2013, a 651.469,15 mgl di euro, distribuiti, per socio, per anno di conferimento e per destinazione, secondo quanto riportato nella tabella che segue.

Tali contributi sono stati dettagliati nella Nota integrativa ai sensi dell'articolo 2427 C.C. lettera 19 bis)⁸³

⁸³ Testualmente, il comma 19 bis): "i finanziamenti effettuati dai soci alla società, ripartiti per scadenze e con la separata indicazione di quelli con clausola di postergazione rispetto agli altri creditori;"

Tabella n. 38 – Conferimenti degli azionisti, per anno e destinazione, con incidenze percentuali (mgl di euro)

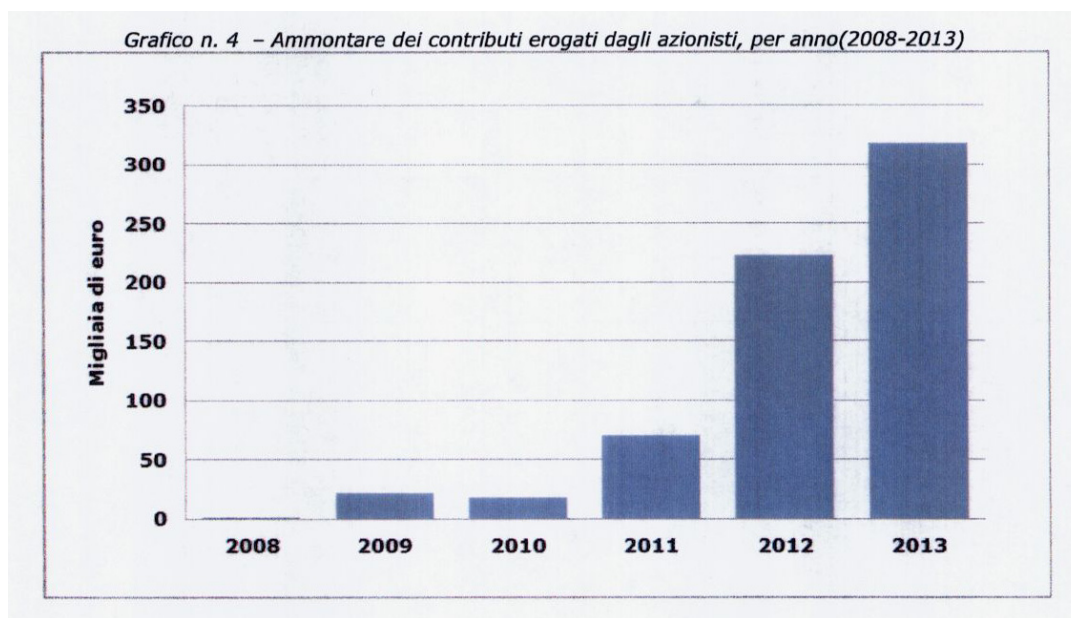
Somme destinate a capitale sociale							
ENTE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Totale per ente
Camera di Commercio Industria e Artigianato di Milano (CCIAA)	12 (0,00)	999,99 (0,15)					1.012 (0,16)
Regione Lombardia	24 (0,00)	2.000 (0,31)					2.024 (0,31)
Comune di Milano	24 (0,00)	2.000 (0,31)					2.024 (0,31)
Ministero dell'Economia	48 (0,01)	4.000 (0,61)					4.048 (0,62)
Provincia di Milano	12 (0,00)	1.000 (0,31)					1.012 (0,16)
Sopravvenienze attive		0 (0,00)					0 (0,00)
Totale per anno	120 (0,02)	10.000 (1,53)	0	0			10.120 (1,55)
Somme destinate a riserva straordinaria per contributi in c/capitale							
ENTE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
Camera di Commercio Industria e Artigianato di Milano (CCIAA)		1.200 (0,18)	1.600 (0,25)	2.040 (0,31)	5.100 (0,78)	4.700 (0,72)	14.640 (2,25)
Regione Lombardia		2.400 (0,37)	3.200 (0,49)	4.080 (0,63)	11.100 (1,70)	8.500 (1,30)	29.280 (4,49)
Comune di Milano		2.400 (0,37)	3.200 (0,00)	2.400 (0,37)	19.650 (3,02)		27.650 (4,24)
Ministero dell'Economia							0
Provincia di Milano			2.800 (0,43)	2.040 (0,31)		7.280 (1,12)	12.120 (1,86)
Sopravvenienze attive			0				0 (0,00)
Totale per anno	0	6.000 (0,92)	10.800 (1,65)	10.560 (1,62)	35.850 (5,50)	20.480 (3,14)	83.690 (12,85)
Risconti passivi per contributi opere							
ENTE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
Regione Lombardia		1.100 (0,17)		4.000 (0,61)	9.300 (1,43)	25.100 (3,85)	39.500 (6,06)
Comune di Milano				5.102,11 (0,78)	55.750 (8,56)		60.852,11 (9,34)
Provincia di Milano						2.720 (0,42)	2.720 (0,42)
Ministero Infrastrutture e Trasporti		5.160 (0,79)	1.138 (0,17)	37.620,69 (5,77)	99.777,52 (15,32)	252.250,84 (38,72)	395.947,05 (60,78)
Totale per anno	0	6.260 (0,96)	1.138 (0,17)	46.722,80 (7,17)	164.827,52 (25,30)	280.070,84 (42,99)	499.019,16 (76,60)
Contributi in c/esercizio							
ENTE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
Ministero Infrastrutture e Trasporti			6.400 (0,98)	12.960 (1,99)	22.280 (3,42)	17.000 (2,61)	58.640 (9,00)
Totale per anno	0	0	6.400 (0,98)	12.960 (1,99)	22.280 (3,42)	17.000 (2,61)	58.640 (9,00)
TOTALE COMPLESSIVO	120 (0,02)	22.259,99 (3,42)	18.338 (2,81)	70.242,80 (10,78)	222.957,52 (34,22)	317.550,84 (48,74)	651.469,15 (100,00)

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati estratti dalla Nota Integrativa

La tabella riportata sopra, letta nel senso delle colonne, riporta i contributi, per anno, degli azionisti, dal 2008 al 31 dicembre 2013, mentre letta nel senso delle righe, descrive il contributo per destinazione e singolo azionista.

Il capitale sociale, interamente versato, durante tutto l'arco di tempo considerato, non ha subito variazioni: le quote azionarie sono rimaste, anche per composizione, invariate: 40% al MEF, 20%, alla Regione Lombardia e al Comune di Milano, 10% alla Provincia di Milano e alla Camera di Commercio e Artigianato di Milano.

Dal 2008 al 2013, ad eccezione del 2010, i fondi sono andati progressivamente aumentando e sono stati pari a 120 mgl nel 2008 (0,02% del totale), 22.259,99 nel 2009 (3,42%), 18.338 mgl nel 2010 (2,81), 70.242,80 mgl di euro nel 2011 (10,78%), 222.957,52 (34,22%), 317.550,84 (48,74%) nel 2013, come rappresentato nella tabella che segue.



La tabella che segue, letta nel senso delle righe, descrive i contributi annuali di ogni singolo azionista. Il maggior contributo è stato erogato, congiuntamente, dai Ministeri delle Infrastrutture e Trasporti (MIT) e dal Ministero dell'Economia e Finanze (MEF) ed è pari al 70,40% del totale complessivamente erogato fino al 2013. Seguono, per importi erogati, il Comune di Milano (13,90%), la Regione Lombardia (10,87%) e la Provincia di Milano e la Camera di Commercio, entrambe con il 2,40% circa cadauno.

Il maggior contributo è stato erogato proprio dal MEF nel 2013 ed è stato pari a 269.250,84 mgl di euro, corrispondente al 41,33% dell'importo complessivo.

La destinazione dei contributi è stata indirizzata principalmente (76,60%) verso la realizzazione delle opere e, in secondo luogo, a riserve straordinarie (12,85%), per 10.560 mgl di euro somme destinate a riserve straordinarie (10.800 mgl di euro nel 2010), pari al 9,52% dei fondi complessivamente erogati dal 2008; per 46.722,80 mgl di euro, pari al 42,11% del totale, destinato a risconti passivi in attesa di essere utilizzati per ammortamenti di opere strutturali⁸⁴, mentre la restante parte (12.960 mgl di euro), pari all'11,68% del totale, sono stati contributi in c/esercizio, stanziati dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, erogati secondo quanto previsto dal comma 1 dell'art. 14 del D.L. 112/2008⁸⁵ poi convertito nella L. 133/2008, a copertura delle spese di gestione, secondo quanto disposto dal c.1 dell'art. 54 del D.L. 78/2010 convertito nella L. 122/2010.

Tabella n. 39 – Contributi per azionista (in mgl di euro) dal 2008 al 2013 con incidenze percentuali

Contributi per ente	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
Camera di Commercio Industria e Artigianato di Milano (CCIAA)	12 (0,00)	2.200 (0,34)	1.600 (0,25)	2.040 (0,31)	5.100 (0,78)	4.700 (0,72)	15.652 (2,40)
Regione Lombardia	24 (0,00)	5.500 (0,84)	3.200 (0,49)	8.080 (1,24)	20.400 (3,13)	33.600 (5,16)	70.804 (10,87)
Comune di Milano	24 (0,00)	4.399,99 (0,68)	3.199,99 (0,49)	7.502,11 (1,15)	75.400 (11,57)	0,00	90.526,09 (13,90)
Ministero dell'Economia e Min. Infrastrutture e Trasporti	48 (0,01)	9.160 (1,41)	7.538 (1,16)	50.580,69 (7,76)	122.057,52 (18,74)	269.250,84 (41,33)	458.635,05 (70,40)
Provincia di Milano	12 (0,00)	1.000 (0,15)	2.800 (0,43)	2.040 (0,31)	0,00	10.000 (1,53)	15.852 (2,43)
Totale	120 (0,02)	22.260,00 (3,42)	18.337,99 (2,81)	70.242,80 (10,78)	222.957,52 (34,22)	317.550,84 (48,74)	651.469,14 (100,00)

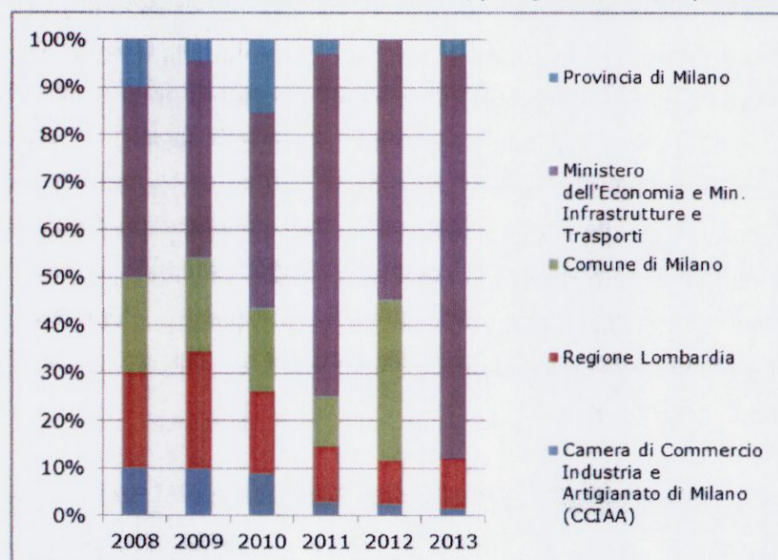
Fonte: Elaborazione Corte dei Conti su dati estratti dalla Nota Integrativa

⁸⁴ Il comma 1 dell'art. 54 D.L. 78/2010 pone il limite dell'11% delle risorse autorizzate dal comma 1 dell'art. 14 D.L. n. 112/2008 con riferimento alle attività indicate dal comma 16 – quinquiesdecies dell'art. 41 del D.L. n. 207/2008 il quale, per la descrizione dettagliata delle medesime, rimanda al comma 3 dell'art. 1 del D.P.C.M. 22 ottobre 2008 che prevede: "...consistono in opere di preparazione e costruzione del sito; opere infrastrutturali di connessione del sito stesso; opere riguardanti la ricettività; opere di natura tecnologica ("opere essenziali") e le attività di organizzazione e di gestione dell'evento, secondo quanto previsto nel dossier di candidatura approvato dal BIE".

⁸⁵ Si riporta il testo del citato art. 14: "Per la realizzazione delle opere e delle attività connesse allo svolgimento del grande evento EXPO Milano 2015 in attuazione dell'adempimento degli obblighi internazionali assunti dal Governo italiano nei confronti del Bureau International des Expositions (BIE) è autorizzata la spesa di 30 milioni di euro per l'anno 2009, 45 milioni di euro per l'anno 2010, 59 milioni di euro per l'anno 2011, 223 milioni di euro per l'anno 2012, 564 milioni di euro per l'anno 2013, 445 milioni di euro per l'anno 2014 e 120 milioni di euro per l'anno 2015".

Il totale dei fondi complessivamente stanziati, a fine 2015, sarà di 1.486 mln di euro.

Grafico n.5 – Contribuzione annuale, dal 2008 al 2013, per ogni azionista, in percentuale



4.3. BILANCIO 2013 – Conto economico

Il conto economico redatto dalla Expo 2015, a norma dell'articolo 2425 del Codice Civile, è riportato nella tabella seguente.

Tabella n. 40 – Conto Economico (in euro) dal 2011 al 2013 con variazioni assolute e percentuali

	2011	2012	Var % 2012/11	2013	Var. ass. 2013/2012	Var % 2013/12
VALORE DELLA PRODUZIONE						
Corrispettivi per la produzione e/o servizi (*)	518.715	6.114.996	1078,87	47.365.657	41.250.661	674,58
Variazione di prodotti in corso di lavorazione						0,00
Variazione di lavori in corso su ordinazione						0,00
Altri ricavi e proventi	128.896	4.289	-96,67	2.452.730	2.448.441	57.086,52
Altri ricavi e proventi da contributi in c/esercizio	12.960.000	22.556.023	74,04	17.316.811	-5.239.212	-23,23
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	13.607.611	28.675.308	110,73	67.135.198	38.459.890	134,12
COSTI DELLA PRODUZIONE						0,00
Costo per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	180.382	241.363	33,81	601.625	360.262	149,26
Costi per servizi	6.189.271	14.321.286	131,39	39.324.858	25.003.572	174,59
Costi per godimento di beni di terzi	586.000	1.440.105	145,75	3.470.232	2.030.127	140,97
Costi per il personale						0,00
- salari e stipendi	6.213.223	6.117.254	-1,54	7.581.873	1.464.619	23,94
- oneri sociali	964.890	1.306.521	35,41	2.047.987	741.466	56,75
- trattamento di fine rapporto	401.860	378.228	-5,88	437.490	59.262	15,67
- trattamento di quiescenza e simili	-	-		-	-	0,00
- altri costi per il personale	572.228	589.851	3,08	767.869	178.018	30,18
Totale costo del personale	8.152.201	8.391.854	2,94	10.835.219	2.443.365	29,12
Ammortamenti e svalutazioni						0,00
- ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	1.053.317	3.927.918	272,91	5.819.138	1.891.220	48,15
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	244.417	456.445	86,75	912.694	456.249	99,96
- svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0	0,00	0	0	0,00
Totale amm.ti e svalutazioni	1.297.734	4.384.363	237,85	6.731.832	2.347.469	53,54
Accantonamento per rischi	0	0	0,00	750.000	750.000	0,00
Altri accantonamenti				8.380.000	8.380.000	100
Oneri diversi di gestione	1.404.941	1.782.609	26,88	4.258.622	2.476.013	138,90
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	17.810.529	30.561.580	71,59	74.352.388	43.790.808	143,29
DIFFERENZA TRA COSTI E VALORE DELLA PRODUZIONE	-4.202.918	-1.886.272	55,12	-7.217.190	-5.330.918	-282,62

(segue)